

Nel 2013 la Svizzera ha dovuto sottoporsi a ben due programmi internazionali di verifica. Nel Programma di valutazione della conformità delle normative con Basilea III (RCAP) del BCBS, che ha verificato lo stato d'implementazione di Basilea III, la Svizzera ha ottenuto il giudizio migliore. La pubblicazione dei risultati del *Financial Sector Assessment Programme* (FSAP) del FMI è prevista per la primavera 2014.

Nell'ambito del RCAP, il BCBS controlla se e in quale misura i propri Stati membri hanno attuato gli standard minimi di Basilea III. La verifica dell'implementazione di Basilea III in Svizzera è stata condotta nel corso del primo semestre 2013. Il risultato «*compliant*» costituisce il giudizio migliore in assoluto ed è quindi un sigillo di qualità per la piazza finanziaria elvetica.

### Da Basilea I a Basilea III

La possibilità di giudicare in modo coerente la solvibilità delle banche sulla base di pochi coefficienti di capitale riveste un ruolo essenziale in particolare per i creditori. Un prerequisito fondamentale a tale riguardo è costituito dall'adozione di standard minimi unitari, che a livello internazionale sono stati varati dal BCBS. La prima versione di questi standard risale al 1988, con la denominazione di Basilea I.

Lo standard successivo Basilea II è entrato in vigore nel 2007. Da allora, per la definizione dei propri requisiti in materia di fondi propri per i rischi di credito e operativi, anziché un approccio standard le banche possono utilizzare anche propri approcci modellistici basati su *rating* interni e stime dei parametri di rischio.<sup>17</sup> Per i rischi di mercato, gli approcci modellistici erano già stati introdotti come estensione di Basilea I. Dal 2013 è in vigore Basilea III, che in particolare fissa requisiti più elevati per quanto riguarda i fondi propri computabili.

### Garanzia della comparabilità

Sulla scorta delle esperienze tratte dalla crisi finanziaria del 2007/2008, la significatività e la comparabilità dei coefficienti di capitale pubblicati è stata messa in questione. La mancanza di coerenza nelle attività di quantificazione è riconducibile alle differenze negli standard contabili e alle divergenze nell'attuazione a livello nazionale degli standard minimi di Basilea. Nel singolo caso concreto, anche una

diversa interpretazione delle regole da parte delle banche oppure l'adozione di differenti approcci modellistici interni per i rischi di mercato e di credito possono tradursi in valutazioni divergenti. Con il RCAP, il BCBS intende rafforzare la capacità di resistenza del sistema bancario globale e la fiducia del mercato nei coefficienti di capitale pubblicati dalle banche, instaurando al contempo una situazione di parità concorrenziale per le banche attive sul piano internazionale. A tale scopo il BCBS persegue tre importanti obiettivi:

- il nuovo quadro normativo Basilea III deve essere esteso il prima possibile a tutte le banche di un paese;
- il recepimento e l'attuazione a livello nazionale devono essere in linea con gli standard minimi di Basilea III;
- i coefficienti di capitale calcolati dalle banche dovranno essere quanto prima debitamente comparabili.

Dal 2012 il BCBS conduce appositi programmi di verifica a carico di tutti i suoi Stati membri. Nel 2013 è stata controllata l'implementazione di Basilea III in Svizzera. In tale ambito, è stata verificata l'aderenza dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP) e di varie circolari FINMA agli standard minimi di Basilea III. L'implementazione in Svizzera delle prescrizioni di Basilea III in materia di liquidità sarà oggetto di un'apposita indagine RCAP condotta in un secondo momento.

### Scostamenti minimi dagli standard internazionali

Nel complesso, nella propria indagine il BCBS ha tracciato un quadro molto positivo circa lo stato della regolamentazione svizzera. Dei 14 ambiti sottoposti a verifica, il BCBS ne ha indicati ben 11 come totalmente conformi a Basilea III. In tre ambiti par-

<sup>17</sup> *Internal ratings-based approach* (approccio IRB), cfr. glossario, pag. 112.

ziali (determinate questioni relative a fondi propri computabili, strutturazione dell'approccio IRB e obblighi di pubblicazione) il BCBS ha riscontrato alcuni scostamenti minori tra gli standard svizzeri e quelli di Basilea, attribuendo pertanto il secondo miglior giudizio possibile nella graduatoria, ovvero «*largely compliant*» (ampiamente conforme). La maggior parte di questi punti riveste peraltro un carattere di natura puramente formale. Il risultato complessivamente molto buono della verifica è stato tuttavia assegnato sotto la riserva che la Svizzera rimuova a breve alcuni scostamenti, per quanto di natura sostanzialmente non controversa, presenti nell'OFoP e nelle circolari FINMA. Nelle proprie FAQ su Basilea III, a maggio 2013 la FINMA ha provveduto a informare debitamente circa gli imminenti adeguamenti. In seguito, le circolari in questione<sup>18</sup> sono state emendate di conseguenza e sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Il periodo transitorio si protrarrà fino al 30 giugno 2014. Per le poche modifiche di natura non materiale dell'OFoP è stata avviata un'indagine conoscitiva nel quarto trimestre del 2013.

#### **Anche la Svizzera si sottopone all'esame del FMI**

Da maggio a dicembre 2013 la Svizzera si è sottoposta al *Financial Sector Assessment Programme* (FSAP) del FMI. Lo scopo del FSAP è valutare la stabilità finanziaria e la qualità di regolamentazione e vigilanza di una piazza finanziaria. Rispetto al RCAP, questo programma di verifica viene quindi condotto da un punto di vista più ampio e globale, con un'attenzione decisamente meno concentrata su aspetti specifici. Oltre a passare in rassegna le disposizioni normative, il FSAP approfondisce altresì in misura più marcata l'aspetto della prassi di vigilanza. In Svizzera questo incisivo programma di verifica era stato condotto per l'ultima volta nel 2007. La pubblicazione dei risultati FSAP attuali è attesa per la primavera 2014.

Tutte le piazze finanziarie classificate come sistemicamente rilevanti ai sensi della definizione del FMI sono tenute a sottoporsi con cadenza regolare al FSAP. La partecipazione a tale programma costituisce altresì un prerequisito essenziale per l'adesione al FSB. Di conseguenza, il FSAP e le sue raccomandazioni di riforma godono di una notevole autorevolezza e attenzione a livello internazionale.

#### **Accento posto su vigilanza e regolamentazione**

Nell'ambito del FSAP viene verificato *in primis* se e in che modo sono osservati gli standard normativi e di vigilanza internazionali da parte di banche, assicurazioni e nell'ambito dei mercati.<sup>19</sup> Inoltre, sempre nel contesto di questo programma, sono stati analizzati i rischi e le vulnerabilità della piazza finanziaria svizzera e sono stati condotti *stress test* nel segmento bancario e in quello assicurativo. Infine, la Svizzera ha dato anche la propria disponibilità, come paese test in ambito FSAP, a sottoporsi a una verifica delle nuove disposizioni del FSB<sup>20</sup> in materia di liquidazione delle banche.

In collaborazione con il DFF, la BNS, altre autorità e vari rappresentanti del settore privato, la FINMA ha partecipato in misura determinante alla predisposizione delle informazioni necessarie per il FSAP. La base per tale attività è stata costituita dalle autovalutazioni e dalle risposte ai questionari FSAP raccolte in precedenza. Unitamente ai risultati degli *stress test*, questi elementi hanno costituito la base per numerose interviste condotte dalla delegazione del FMI con rappresentanti della FINMA, di altre autorità svizzere e del settore privato.

#### **Raccomandazioni di policy attese per il 2014**

Le visite della delegazione del FMI si sono svolte nei mesi di settembre, ottobre e dicembre 2013, per una durata complessiva di sette settimane. Nelle interviste condotte a settembre 2013, i rappresentanti del FMI hanno affrontato soprattutto il tema del rispetto degli standard normativi e di vigilanza internazionali. Contestualmente, la delegazione ha svolto anche colloqui tecnici volti all'attuazione degli *stress test*. A ottobre 2013 l'oggetto del confronto era l'osservanza da parte della Svizzera delle nuove disposizioni FSB sulla liquidazione delle banche. In occasione della missione di dicembre, i rappresentanti del FMI hanno infine illustrato le raccomandazioni di *policy* risultanti dal FSAP, gli esiti degli *stress test* e alcune ulteriori tematiche. I rapporti del FMI sui risultati conclusivi del FSAP saranno resi noti soltanto dopo la pubblicazione del Rapporto annuale FINMA 2013, di conseguenza non è possibile fornire alcuna indicazione conclusiva a tale riguardo.

<sup>18</sup> Cfr. cap. «Cambiamenti nella regolamentazione delle banche», pag. 49.

<sup>19</sup> *Core Principles for Effective Banking Supervision* della BCBS (in inglese) (cfr. <http://www.bis.org/publ/bcbs230.pdf>), *Insurance Core Principles* della IAIS (in inglese) (cfr. <http://www.iaisweb.org/ICP-on-line-tool-689>), *Objectives and Principles of Securities Regulation* della IOSCO (in inglese) (cfr. <http://www.iosco.org/library/pubdocs/pdf/IOSCOPD154.pdf>).

<sup>20</sup> *Key Attributes of Effective Resolution Regimes for Financial Institutions* (in inglese) (cfr. [http://www.financialstability-board.org/publications/r\\_111104cc.pdf](http://www.financialstability-board.org/publications/r_111104cc.pdf)).